

## Dal 5 gennaio è scattata la nuova normativa sui distributori aziendali di Carburante

Con un decreto ministeriale n. 22 del 2017 entrato in vigore lo scorso 5 gennaio, è stata aggiornata la normativa per l'installazione e l'esercizio dei contenitori distributori (cisterne gasolio) che interessa anche le cisterne esistenti. I contenitori devono essere approvati e i componenti devono essere provvisti di marcatura CE. In prossimità del contenitore-distributore deve essere garantita la presenza di almeno 2 estintori (più uno carrellato se la cisterna ha capacità superiore a 6 metri cubi). Devono inoltre essere assicurate le distanze minime e altre misure di sicurezza (come cartelli fissi). Si ricorda inoltre che, per l'assegnazione di carburante agevolato, a partire dal 2018 è necessario che le imprese agricole inseriscano nel proprio fascicolo i dati dei propri contenitori/distributori aziendali (cisterne gasolio).

È pertanto necessario che gli interessati si rivolgano quanto prima agli uffici Cia per comunicare i dati della matricola della cisterna e la relativa capacità. Il decreto ministeriale n. 22 del 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017 è consultabile al link:

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-12-06&atto.codiceRedazionale=17A08114&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-12-06&atto.codiceRedazionale=17A08114&elenco30giorni=true)

## In vigore la riforma di medio termine Pac. Novità per greening, giovani, rischi e mercato

Dal 1° gennaio 2018 è in vigore la riforma di medio termine della Politica Agricola Comune, inclusa nel cosiddetto "pacchetto Omnibus", un più ampio regolamento legato a diversi comparti dell'economia europea.

Si tratta di un passaggio importante per l'agricoltura comunitaria e italiana, infatti l'impianto della Pac, approvato nel 2013, ed entrato in vigore di fatto nel 2015, viene modificato in diversi capitoli.

In particolare nel pacchetto Omnibus sono contenute significative novità in tema di sostegno ai giovani agricoltori; sgravi burocratici; semplificazione nelle regole del greening; attenzione alla questione e della gestione del rischio, con più strumenti a disposizione; rafforzamento del ruolo delle organizzazioni dei produttori.

**Revisione del greening** – È previsto che per le aziende che investano oltre il 75% della loro superficie a colture sommerse, come ad esempio il riso, non si applichino i limiti stabiliti per la diversificazione culturale; la seconda coltura, inoltre, può ricoprire fino al 75% della rimanente superficie aziendale.

Vengono dispensate dall'obbligo di diversificazione tutte le aziende agricole che investono oltre 75% della loro superficie a colture leguminose, come ad esempio l'erba medica.

Allo stesso modo sono esentate dall'obbligatorietà di diversificare le imprese agricole che lasciano riposo oltre 75% della loro superficie oppure lo destinano a colture erbacee e/o sommerse.

**Gestione dei rischi** - Passa dal 30% al 20% la perdita di prodotto necessaria per attivare le misure anticrisi. Contemporaneamente, è stato innalzato dal 65% al 70% l'intervento del contributo pubblico, mentre è stata prevista la possibilità di adottare indici e parametri economici per misurare le perdite effettive.

**Giovani agricoltori** - Avranno la facoltà di richiedere il pagamento supplementare fino a cinque anni dalla data di

## Il bilancio fitosanitario della vite nel Nord Italia. Convegno di Regione Lombardia il 25 gennaio

I bilanci fitosanitari della vite per le annate 2016 e 2017 saranno il tema centrale del convegno che Regione Lombardia organizza il prossimo 25 gennaio in collaborazione con l'AIPP (Associazione italiana protezione piante) e le giornate fitopatologiche.

L'evento sarà l'occasione per discutere sulle principali problematiche fitosanitarie presenti ed emergenti nel Nord Italia. L'appuntamento è a partire dalle 9,30, presso la sala Biagi di Palazzo Lombardia a Milano.

Per iscrizioni:

<https://it.research.net/r/EventoBilancioFitosanitario>

insediamento e di poterlo ricevere per un periodo di cinque anni, senza subire una riduzione, come era invece prima previsto, in base al numero di anni trascorsi dalla data di insediamento.

Allo stesso tempo è concessa la facoltà agli Stati membri di alzare il valore del pagamento supplementare per i giovani agricoltori e portarlo dall'attuale 25% del valore dei pagamenti di base ad un massimo del 50%.

Sono stati poi eliminati i vincoli superficiali nei limiti minimi e massimi di 25 e 90 ettari, che i singoli Stati comunitari potevano determinare per la concessione del pagamento supplementare.

**Sostegno al mercato** – Viene stabilito che tutti i produttori, l'organizzazione di produttori (Op) e le associazioni di organizzazioni di produttori (Aop) possano chiedere un contratto scritto per le vendite dei prodotti. Inoltre, viene concessa una deroga sulle regole della concorrenza per i prodotti agricoli, nelle fasi di produzione, vendita o trasformazione, sempre che non siano contrarie agli obiettivi dell'articolo 39 del Trattato finanziario dell'Unione europea.

<http://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2017/12/12/omnibus-regulation-counciladopts-new-simplified-agricultural-rules/>

2

## Vuoi coltivare 1 ettaro terrazzato in Valtellina a 100 € annui?

Il Comune di Ponte in Valtellina rende noto che è indetta una procedura aperta per l'affidamento della conduzione del terreno agricolo di proprietà comunale sito in via Chiuro recentemente sottoposto ad un intervento di pulizia e sistemazione.

La durata della concessione è stabilita in anni 30.

Disponibili 10.800 metri quadrati di terreno terrazzato, al di sotto del campo sportivo comunale, recentemente sistemati dal Comune.

Canone annuo di 100 € annuo.

Possono partecipare ONLUS, imprese, società, cooperative, imprenditori, società agricole, coltivatori diretti. Obiettivo: salvaguardia del bene e valorizzazione dell'are.

Chiunque fosse interessato potrà presentare la propria offerta entro il 15 febbraio 2018.

Maggiori informazioni sono contenute nella documentazione di cui al seguente link.

Info: [ut@comune.ponteinvaltellina.so.it](mailto:ut@comune.ponteinvaltellina.so.it)

## «LA LOMBARDIA EROGA IL PSR CON IL CONTAGOCCE»

*Accusa del consigliere Villani: siamo ben al di sotto della media nazionale, perchè si perde tempo?*

«La Lombardia è la prima regione agricola del Paese, ma le risorse del Programma di sviluppo rurale vengono sempre date con il contagocce e non si capisce il perché di questa esasperante lentezza, che penalizza gli agricoltori e le aziende lombarde. Si può e si deve fare molto meglio, come peraltro accadeva nel passato, recuperando l'efficienza della macchina regionale, che si è inspiegabilmente persa nel tempo» dice Giuseppe Villani, consigliere regionale del Pd, componente dell'VIII Commissione Agricoltura, che sul tema della mancata erogazione delle risorse comunitarie, in questi anni, era già intervenuto.

«Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, strumento operativo che permette a ogni Stato membro dell'Unione europea di

utilizzare tutte le risorse economiche che l'Unione stessa mette a disposizione nell'ambito del sistema agroalimentare, ha assegnato risorse importanti alla nostra regione – prosegue il consigliere –: 1.157 milioni di

## Contattaci

**CIA ALTA LOMBARDIA**

**Via Morazzone, 4 – 22100 Como**

Tel. 031.253451

Email: [como@cia.it](mailto:como@cia.it)

[www.ciaaltalombardia.it](http://www.ciaaltalombardia.it)

Supplemento di “Nuova Agricoltura” edito da  
CO.S.AGR.I. Soc. coop.

Direttore responsabile: Peppino Titone

Direzione, redazione e amministrazione: via

Morazzone, 4 – 22100 Como

Autorizz. Trib. Como 8/77 del 6/4/77

Domanda di iscrizione al Registro degli  
Operatori di Comunicazione (R.O.C.)  
presentato in data 09/01/2002

euro di cui 499 milioni provenienti dall'Ue, 461 milioni dallo Stato e 197 milioni dal bilancio regionale, con un incremento della spesa pubblica totale rispetto al programma 2007-2013 pari a 131 milioni di euro». Eppure, il report trimestrale sullo stato di avanzamento dei Psr regionali, pubblicato sul sito della Rete rurale nazionale e realizzato dal Ministero delle Politiche agricole, fotografa una situazione che registra per la Lombardia un avanzamento nella spesa pubblica programmata ed effettivamente sostenuta al III Trimestre 2017 (i dati sono aggiornati al 15 ottobre 2017, ndr) pari al 10,86%, corrispondente a poco più di 124 milioni di euro.

«Il dato percentuale pone la Lombardia al di sotto della media delle regioni più sviluppate che è pari al 13,58% e in coda a Veneto (spesa sostenuta 26,27% pari a 307.049.702 euro), Umbria (spesa sostenuta 16,75% pari a 155.566.843 euro), Toscana (spesa sostenuta 14,89% pari a 141.369.681 euro), Emilia Romagna (spesa sostenuta 12,76% pari a 149.851.391 euro) – conclude Villani –. Ma anche regioni che secondo la Lega, che ha finora governato la ‘progredita’ Lombardia, sarebbero più arretrate, come la Sardegna (spesa sostenuta 17,85% pari a 230.481.864 euro), la Calabria (spesa sostenuta 16,09% pari a 175.294.783 euro) e la Sicilia (spesa sostenuta 15,39% pari a 336.075.113 euro). Se ci aggiungiamo, poi, le Province autonome di Bolzano (30,39%) e Trento (19,03%), vuol dire che la regione guidata dal Carroccio si posiziona al decimo posto».

3

*I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.*

*Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di “Nuova Agricoltura” – via Morazzone, 4 – 22100 Como*

*Tutti i numeri di “Nuova Agricoltura” e CIA ALTA LOMBARDIA NEWS sono consultabili in: [www.ciaaltalombardia.it](http://www.ciaaltalombardia.it)*